

## *SINTESI NON TECNICA*

Ditta: AGRIAVICOLA COLELLA s.s.a.  
c.da Codacchio snc  
86010 TUFARA (CB)

Data: dicembre 2021



**Studio Agro-Forestale Angelo FELICE**

via Fasani n° 28  
86012 CERCEMAGGIORE  
(CB)

cell. +39 3395767111  
e-mail: [agronomo.felice@gmail.com](mailto:agronomo.felice@gmail.com)  
pec: [a.felice@epap.conafpec.it](mailto:a.felice@epap.conafpec.it)

## 1. PREMESSA

Il sottoscritto Dott. Agr. Angelo FELICE, iscritto all'ordine dei Dottori Agronomi e Forestali delle provincia di Campobasso e Isernia al n° 235, è stato incaricato dalla sig.ra BIBBO' Marianna nella sua qualità di legale rappresentante della ditta "AGRIAVICOLA COLELLA Società Semplice Agricola" di redigere la presente relazione di Sintesi non Tecnica per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) ai sensi del Titolo III-Bis del D.lgs. 152/2006.

La società agricola "AGRIAVICOLA COLELLA s.s.a." è già titolare di un allevamento avicolo in agro del comune di Tufara alla c.da Codacchio ed intende realizzare una nuova struttura, da destinare sempre all'allevamento avicolo, per la produzione di polli da carne allevati all'aperto.

L'attività dell'insediamento è identificata al punto 6.6 a) *Allevamento intensivo di pollame o di suini* dell'allegato VIII alla parte Seconda del D.Lgs. 152/06

## 2. QUADRO PROGRAMMATICO ED AMBIENTALE DI CONTESTO

Il quadro programmatico ed ambientale ha la finalità di evidenziare gli elementi programmatici ed ambientali in cui l'impianto è inserito e con cui interagisce. Lo scopo è evidenziare la presenza di eventuali elementi di criticità al fine di affinare in modo finalizzato gli eventuali interventi da intraprendere per conseguire la sostenibilità ambientale dell'impianto.

Il fondo agricolo su cui verrà realizzata la struttura è incluso in zona agricola ordinaria come da estratto del come da P.d.F. vigente di cui all'allegato A14.

## 3. ANALISI DELL'IMPIANTO

L'analisi dell'impianto ha la finalità di evidenziare, gli elementi del ciclo produttivo (dall'ingresso delle materie prime all'uscita dei prodotti e degli effluenti e di scarti e rifiuti) al fine di evidenziarne le modalità di funzionamento ed individuare punti e momenti di generazione di consumi, di emissioni inquinanti, di scarti e di rifiuti e quindi rendere possibile la eventuale individuazione di interventi ed azioni che possano migliorare le performances ambientali comparabili con quelle delle Migliori Tecniche Disponibili.

REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE  
Protocollo Arquivo N. 155472/2022 del 15-09-2022  
Allegato 7 - Class. 0 - Copia Documento



Il progetto prevede la realizzazione di un allevamento avicolo per la produzione di broilers, mediante la costruzione di n. 1 capannone ex novo e l'utilizzo della struttura di allevamento già esistente.

La nuova struttura avrà le seguenti caratteristiche:

- Capannone di 1.600 mq con dimensioni di 14 m di larghezza e 114 di lunghezza.
- Il capannone verrà realizzato con struttura portante in ferro tamponata con pannelli sandwich coibentati.
- Verrà realizzato un parco esterno recintato e con alberi da chioma della superficie di Ha. 2,5 a disposizione dei polli dove gli animali saranno liberi di poter razzolare.

### **Gestione dei capi e le modalità di stabulazione.**

La tipologia dell'allevamento in oggetto prevede l'allevamento di broilers in capannoni a terra, con possibilità di accesso a parchetti esterni. Il ciclo produttivo prevede l'introduzione di pulcini dell'età di gg 3-5 che vengono mantenute in allevamento per 65 giorni, al termine dei quali vengono allontanati e macellate: le deiezioni, a fine ciclo, vengono asportate dai capannoni e destinate alla distribuzione sul terreno per concimazione; l'introduzione di nuovi pulcini avverrà dopo 30 giorni di vuoto sanitario.

### **Gestione della pollina in fase di allevamento ed in fase di rinnovo dello stesso.**

L'allevamento viene gestito senza asportazione delle deiezioni durante il ciclo di allevamento: vengono asportate solamente a fine ciclo; il razzolamento degli animali sulla lettiera ne consente l'arieggiamento favorendo i processi di compostaggio che ne consentono direttamente l'uso, a fine ciclo, come ammendante organico.

### **Vuoto sanitario e sistemi di pulizia, disinfezione e disinfestazione.**

La tecnica di allevamento prevede di effettuare pulizia e disinfezione a fine ciclo durante il periodo di "vuoto sanitario". La pulizia viene effettuato utilizzando detergenti e sanificanti quali il WASH MACHINE, a base di idrossido di sodio ed acido bensolfonico, e lo IODIOSEPT VT 25 a base di iodio: ne è previsto l'uso per un quantitativo rispettivamente di kg. 100 e kg. 25 a capannone per le operazioni di pulizia e disinfezione fra un ciclo e l'altro. Durante il periodo di allevamento vengono comunque adottate tecniche di contenimento delle infestazioni: in particolare vengono effettuate, per ogni capannone, derattizzazioni con l'impiego di esche contenenti Difethialozone e Denatomium (previsto uso di kg. 60/ciclo di allevamento) e demuscazioni, in presenza degli animali, con Kenyatox (piretro) per

REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE  
Protocollo Arquivo N. 155472/2022 del 15-09-2022  
Allegato 7 - Class. 0 - Copia Documento



la lotta agli adulti (impiego previsto kg. 50/ciclo) e, come larvicida da distribuire sulla lettiera, con NEPOREX 2 WDG (impiego 60 kg./ciclo), oltre a periodiche disinfezioni ambientali, sempre in presenza degli animali, utilizzando il VIRKON'S (50 kg./ciclo) prodotto a base di potassio peroxomonosolfato che agisce sviluppando ossigeno attivo.

### **Alimentazione degli animali e tecniche di alimentazione per ridurre il carico di azoto e fosforo nelle deiezioni.**

Per l'alimentazione degli animali vengono utilizzati mangimi prodotti dall'industria mangimistica specializzata che ne garantiscono l'ottimizzazione degli effetti dal punto di vista produttivo per ogni categoria produttiva limitando, quindi, le perdite di valore alimentare a seguito di dispersione di azoto e fosforo con le deiezioni. L'alimentazione è "a volontà" con rifornimento automatico delle mangiatoie tramite catena collegata ai silos di stoccaggio.

### **Accorgimenti finalizzati al benessere degli animali e ai sistemi di regolazione dell'ambiente interno (isolamento termico, ventilazione, riscaldamento, raffrescamento, sistemi di allarme dei malfunzionamenti).**

Per il capannone in progetto, realizzato in materiale coibentante, è prevista la possibilità di ventilazione e raffrescamento estivo, nonché il riscaldamento. La ventilazione è garantita da 6 ventilatori "estrattori" aventi una portata di 36.000 mc./ora ciascuno, dotati di serranda ad apertura automatica, posti ad un'altezza di circa 60 cm. dal piano di campagna ad un'estremità dei capannoni, con possibilità di "presa d'aria" dalla finestratura con apertura a vasistas posta sui laterali, di ml. 130 per ogni parete ed altezza di cm. 95; è previsto, inoltre, il posizionamento di 12 "camini" sul tetto di ogni capannone, dotati ognuno di ventilatore con capacità di 12.000 mc/ora per l'immissione di aria nei capanni, provvisti di valvola a farfalla per regolare il flusso dell'aria dall'esterno o per miscelarla con quella interna, il tutto controllato da un sistema elettronico, opportunamente allarmato per segnalare eventuali malfunzionamenti, che rileva temperature e umidità dell'aria all'interno del capannone adeguando il fabbisogno di aria da immettere. Per sopperire alle elevate temperature estive, in contrapposizione ai ventilatori prima descritti, sulla estremità opposta dei capannoni, viene montato un pad cooling attraverso il quale il flusso d'aria viene raffreddato ed umificato, consentendo l'abbassamento della temperatura all'interno del capannone di 8-10 gradi.

REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE  
Protocollo Arquivo N. 155472/2022 del 15-09-2022  
Allegato 7 - Class. 0 - Copia Documento



## MATERIE PRIME

Le principali materie prime impiegate nella attività produttiva sono le seguenti:

- animali in ingresso;
- mangimi;
- disinfettanti;
- imballaggi;
- farmaci veterinari;
- lettieri;
- carburanti;

Gli allegati B.18-B.24 riportano la planimetria dello stabilimento, con l'indicazione dei punti di deposito di materie prime e rifiuti.

Per quanto riguarda i farmaci veterinari si precisa che gli stessi sono totalmente gestiti dai veterinari che seguono l'azienda.

Le lettieri, all'occasione, vengono depositate direttamente nei capannoni dove vengono utilizzate.

## BILANCIO ENERGETICO

Ogni capannone prevede:

- - Attrezzature di distribuzione dell'alimentazione, che avverrà meccanicamente con prelievo da silos esterni dai quali il mangime verrà distribuito meccanicamente, tramite catena di distribuzione, nelle mangiatoie;
- - sistemi di abbeveraggio a goccia con tazzina per evitare sprechi e perdite di acqua (evitando così inoltre di bagnare la pollina stoccata – BAT ); l'impianto prevede il posizionamento di quattro linee di abbeveraggio per capannone lunghe ml. 129 con tazzine ogni cm. 25, con posizionamento, quindi, di 2.064 tazzine ogni capannone: tali tazzine verranno quindi utilizzate, al massimo, dai 18.000 capi posizionati in ogni capannone, rispettando al meglio le disposizioni sul benessere degli animali che prevedono che per ogni tazzina non possano bere più di 10 galline.
- - Sistemi di ventilazione forzata per il mantenimento del microclima ottimale per il benessere animale in ogni momento dell'anno e pannelli rinfrescanti particolarmente utili nel periodo estivo – pad cooling; il sistema prevede la ventilazione, con sistema longitudinale, che viene generata, per ogni capannone, da n. 6 ventilatori “estrattori” posti ad un'estremità dei capannoni. In contrapposizione ai ventilatori, sulla parte opposta, viene montato un pad cooling attraverso il quale il flusso d'aria viene raffreddato ed umificato, consentendo l'abbassamento della temperatura all'interno del capannone di 8-10 gradi. Sul tetto sono posti 12 camini che consentono il prelievo di aria dall'esterno immettendola uniformemente su tutta la superficie di ricovero degli animali. Oltre a quanto sopra, i capannoni sono dotati di una finestratura ad ali di gabbiano regolati elettricamente.

REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE  
Protocollo Arquivo N. 155472/2022 del 15-09-2022  
Allegato 7 - Class. 0 - Copia Documento



- - La ventilazione sarà completamente automatica, impostando nei pannelli di controllo dell'allevamento la temperatura e l'umidità desiderata nei locali.
- - Illuminazione automatizzata impostata per dare all'animale 16 ore continue di luce e 8 di buio;
- - Le attività di pulizia e manutenzione effettuate tra un ciclo e l'altro comporteranno consumi variabili in funzione delle specifiche situazioni, comportando comunque consumi trascurabili rispetto al totale di energia elettrica consumata per l'attività di allevamento.

## BILANCIO IDRICO

L'acqua necessaria all'allevamento sarà approvvigionata da pubblico acquedotto.

I principali usi previsti saranno per abbeveraggio, disinfezione mezzi, lavaggio dei pavimenti dei capannoni a fine ciclo. Nel corrispondente schema a blocchi sono indicate le varie fasi ed il relativo apporto idrico e per ognuna di queste riportare, in termini di volumi (in mc/giorno) prelevati, le fonti di approvvigionamento. Le fasi che potranno risentire di maggiore variabilità, di carattere essenzialmente stagionale, sono rappresentate dalle esigenze di abbeveramento dei capi e degli impianti di raffrescamento che ovviamente comporteranno una maggiore richiesta idrica nei periodi più caldi. Il punto di approvvigionamento idrico sarà dotato di misuratore di portata. All'interno dello stabilimento saranno adottate procedure di controllo di perdite e/o anomalie della rete interna di approvvigionamento idrico.

## EMISSIONI IN ATMOSFERA

L'allegato B.20 (Emissioni in atmosfera), riporta la planimetria dello stabilimento con l'indicazione dei punti di emissione convogliate (aspiratori) e/o le superfici di emissione naturale (finestre, fori di aerazione). Il ricambio d'aria all'interno dei capannoni, avviene attraverso finestrature con apertura a vasistas, ubicate sui lati maggiori, aventi le dimensioni di 130 x 0,95 m, per una superficie apribile complessiva pari a 247 m<sup>2</sup> a capannone. Su ogni capannone sono, inoltre, posizionati sulla copertura, 12 camini dotati di ventilatori con capacità di 12.000 mc/ora, ad azione controllata elettronicamente, per l'immissione di aria. Gli inquinanti potenzialmente presenti nelle emissioni sono polveri e molecole organiche odorigene derivanti prevalentemente dalla essiccazione delle deiezioni e dalla traspirazione degli animali. Il controllo di questi inquinanti viene eseguito con l'uso delle seguenti tecniche:

- - Ricoveri con pavimenti ricoperti da lettiera ed abbeveratoi antispreco;
- - Ricoveri con ottimizzazione dell'isolamento termico e della ventilazione (anche artificiale).

Per l'abbeveraggio si utilizzano linee di abbeveratoi a nipple con tazzina sottostante, come richiesto dalla normativa IPPC per mantenere la lettiera asciutta e ridurre, di conseguenza, le fermentazioni indesiderate della lettiera che fanno aumentare le emissioni di odori molesti.

Per quanto riguarda la fase di caricamento dei Silos per mangimi la stessa avverrà mediante caricamento pneumatico al fine di evitare emissioni in atmosfera.

I reflui zootecnici prodotti sono in parte distribuiti naturalmente sui parchetti disponibili e opportunamente dimensionati in funzione dei quantitativi di azoto sugli stessi distribuiti, ed in

REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE  
Protocollo Arquivo N. 155472/2022 del 15-09-2022  
Allegato 7 - Class. 0 - Copia Documento



parte depositi all'interno dei capannoni di allevamento, fuori da contatto diretto dell'atmosfera. I capannoni in cui vengono depositi i reflui sono dotati di pareti e pavimento impermeabili: viene impedito pertanto qualsiasi rischio di dispersione di inquinanti. I reflui permangono nei capannoni sino alla conclusione del ciclo produttivo senza subire particolari trattamenti. Al termine del ciclo produttivo vengono asportati e contestualmente caricati su mezzi autorizzati per il trasporto alle aziende agricole che li adopereranno come concime: hanno quindi un contatto estremamente limitato con l'aria non producendo pertanto emissioni.

Per le acque di lavaggio dei capannoni a fine ciclo è previsto l'accumulo in apposite vasche di raccolta per il successivo smaltimento in discarica autorizzata.

I silos vengono caricati, direttamente dal camion del fornitore, con sistemi pneumatici, che impediscono contatti del mangime con l'atmosfera e conseguenti eventuali dispersioni di polveri.

### **SCARICHI IDRICI**

L'allegato B.21 (Rete idrica), riporta la planimetria dello stabilimento con l'indicazione delle reti idriche potabili (umana e animale) e fognarie (bianca, nera, mista, di ricircolo), nonché i punti di scarico delle acque reflue in corpi idrici superficiali o sul suolo.

Non sono previsti depositi di letame (la lettiera permane nei capannoni di allevamento per l'intera durata del ciclo) e non vengono prodotti reflui non palabili, ad eccezione delle acque di lavaggio dei capannoni a fine ciclo che vengono convogliate in apposite vasche a tenuta con successivo avvio in discarica autorizzata.

### **RIFIUTI**

L'allegato B.22 (Sostanze e rifiuti), riporta la planimetria dello stabilimento, con eventuali prospetti e sezioni quotate, con l'indicazione dei punti di deposito di materie prime e rifiuti. I rifiuti prodotti nella attività produttiva saranno depositati in idonei contenitori, in attesa di essere avviati secondo le modalità e tempistiche previste dalla parte IV del D.Lgs 15206 a smaltimento mediante terze ditte autorizzate.

Per quanto contenuta mediamente nel 10% degli animali introdotti, la mortalità rappresenta una problematica che deve essere adeguatamente gestita: giornalmente gli addetti verificano la eventuale presenza di capi deceduti all'interno dei capannoni provvedendo, se del caso, al loro allontanamento. Gli animali deceduti vengono depositati in contenitori refrigerati posti in locale dedicato, e periodicamente smaltiti tramite ditte regolarmente autorizzate.

REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE  
Protocollo Arquivo N. 155472/2022 del 15-09-2022  
Allegato 7 - Class. 0 - Copia Documento



#### 4. ADOZIONE DELLE MIGLIORI TECNOLOGIE DISPONIBILI (BAT)

In allegato alla presente relazione si fornisce il documento di valutazione della attività produttiva rispetto alle Migliori Tecnologie Disponibili (BAT) di settore:

##### Sistemi di gestione ambientale (Environmental management systems — EMS)

BAT 1 Al fine di migliorare la prestazione ambientale generale di un'azienda agricola, le BAT consistono nell'attuazione e nel rispetto di un sistema di gestione ambientale (EMS) che comprenda tutte le seguenti caratteristiche

##### BAT 1 Valutazione del gestore in relazione all'applicazione

<ol style="list-style-type: none"> <li>1. impegno della direzione, compresi i dirigenti di alto grado;</li> <li>2. definizione di una politica ambientale che preveda miglioramenti continui della prestazione ambientale dell'installazione;</li> <li>3. pianificazione e attuazione delle procedure, degli obiettivi e dei traguardi necessari, congiuntamente alla pianificazione finanziaria e agli investimenti;</li> <li>4. attuazione delle procedure, prestando particolare attenzione a: <ol style="list-style-type: none"> <li>a) struttura e responsabilità;</li> <li>b) formazione, sensibilizzazione e competenza; c) comunicazione;</li> <li>d) coinvolgimento del personale;</li> <li>e) documentazione;</li> <li>f) controllo efficace dei processi;</li> <li>g) programmi di manutenzione;</li> <li>h) preparazione e risposta alle situazioni di emergenza;</li> <li>i) verifica della conformità alla normativa in materia ambientale;</li> </ol> </li> <li>5. controllo delle prestazioni e adozione di misure correttive, prestando particolare attenzione: <ol style="list-style-type: none"> <li>a) al monitoraggio e alla misurazione (cfr. anche il documento di riferimento del JRC sul monitoraggio delle emissioni dalle installazioni IED — ROM);</li> <li>b) alle misure preventive e correttive;</li> <li>c) alle tenuta dei registri;</li> <li>d) a un audit indipendente (ove praticabile) interno ed esterno, al fine di determinare se il sistema di gestione ambientale sia conforme a quanto previsto e se sia stato attuato e aggiornato correttamente;</li> </ol> </li> <li>6. riesame del sistema di gestione ambientale da parte dei dirigenti di alto grado al fine di accertarsi che continui ad essere idoneo, adeguato ed efficace;</li> <li>7. attenzione allo sviluppo di tecnologie più pulite;</li> <li>8. considerazione degli impatti ambientali dovuti ad un eventuale</li> </ol>	<p>Verranno impartite procedure Aziendali ispirate ai principi della ISO 14001 con</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- impegno della direzione;</li> <li>- definizione di una politica ambientale che preveda miglioramenti ambientali;</li> <li>- attuazione delle procedure con particolare attenzione</li> </ul> <p>a struttura e responsabilità, comunicazione, coinvolgimento del personale ecc.</p>
---	--

REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE  
Protocollo Arquivo N. 155472/2022 del 15-09-2022  
Allegato 7 - Class. 0 - Copia Documento



<p>dismissione dell'impianto, sin dalla fase di progettazione di un nuovo impianto e durante il suo intero ciclo di vita;</p> <p>9. applicazione con cadenza periodica di un'analisi comparativa settoriale (per esempio il documento di riferimento settoriale EMAS).</p> <p>10. Specificamente per l'allevamento intensivo di pollame o di suini, le BAT includono nel sistema di gestione ambientale anche i seguenti elementi: attuazione di un piano di gestione del rumore (cfr. BAT 9);</p> <p>11. attuazione di un piano di gestione degli odori (cfr. BAT 12).</p>	
---	--

**Considerazioni tecniche pertinenti per l'applicabilità**

L'ambito di applicazione (per esempio livello di dettaglio) e la natura del sistema di gestione ambientale (standardizzato o non standardizzato) sono di norma adeguati alla natura, alle dimensioni e alla complessità dell'azienda agricola e alla gamma dei suoi possibili effetti sull'ambiente.

REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE  
Protocollo Arrio N. 155472/2022 del 15-09-2022  
Allegato 7 - Class. 0 - Copia Documento



**Buona gestione**

BAT 2. Al fine di evitare o ridurre l'impatto ambientale e migliorare la prestazione generale, la BAT prevede l'utilizzo di tutte le tecniche qui di seguito indicate.

Tecnica		Applicabilità	Valutazione del gestore in relazione all'applicazione
a	Ubicare correttamente l'impianto/azienda agricola e seguire disposizioni spaziali delle attività per: —ridurre il trasporto di animali e materiali (effluenti di allevamento compresi), —garantire distanze adeguate dai recettori sensibili che necessitano di protezione, —tenere in considerazione le condizioni climatiche prevalenti (per esempio venti e precipitazioni), —tenere in considerazione il potenziale sviluppo	Potrebbe non essere generalmente applicabile agli impianti o alle aziende agricole esistenti.	APPLICATA
b	Istruire e formare il personale, in particolare per quanto concerne: —la normativa pertinente, l'allevamento, la salute e il benessere degli animali, la gestione degli effluenti di allevamento, la sicurezza dei lavoratori, —il trasporto e lo spandimento agronomico degli effluenti di allevamento, — la pianificazione delle attività,	Generalmente applicabile.	APPLICATA: sarà formato il personale sul benessere animale, gestione effluenti e sicurezza dei lavoratori; sulle emergenze e sulle manutenzioni da effettuare.  sarà inoltre formato il personale sugli aspetti legati all'ambiente.
c	Elaborare un piano d'emergenza relativo alle emissioni impreviste e agli incidenti, quali l'inquinamento dei corpi idrici, che può comprendere: —un piano dell'azienda agricola che illustra i sistemi di drenaggio e le fonti di acqua ed effluente, —i piani d'azione per rispondere ad alcuni eventi potenziali (per esempio incendi, perdite o crollo dei depositi di stoccaggio del liquame, deflusso non controllato dai cumuli di effluenti di allevamento, versamento di oli minerali), —le attrezzature disponibili per affrontare un incidente ecologico (per esempio attrezzature per il blocco dei tubi di drenaggio, argine dei canali, setti di divisione per versamento di oli minerali).	Generalmente applicabile.	APPLICATA: sarà redatto un piano di emergenza che comprende le operazioni da mettere in atto per eventuali sversamenti, quindi emergenze di carattere ambientale nonché emergenze di altro tipo legate all'attività (incendio, ecc)
d	Ispezionare, riparare e mantenere regolarmente strutture e attrezzature, quali: —i depositi di stoccaggio del liquame, per eventuali segni di danni, degrado, perdite, —le pompe, i miscelatori, i separatori, gli irrigatori per liquame, — i sistemi di distribuzione di acqua e mangimi, — i sistemi di ventilazione e i sensori di temperatura, —i silos e le attrezzature per il trasporto (per esempio valvole, tubi), —i sistemi di trattamento aria (per esempio con ispezioni regolari).  Vi si può includere la pulizia dell'azienda agricola e la gestione dei parassiti.	Generalmente applicabile.	APPLICATA: sarà redatto piano di manutenzione ordinaria degli impianti.  In azienda non verranno prodotti liquami
e	Stoccare gli animali morti in modo da prevenire o ridurre le emissioni.	Generalmente applicabile.	APPLICATA: saranno stoccati in apposita cella frigorifera, a tenuta

 REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE  
 Protocollo Arquivo N. 155472/2022 del 15-09-2022  
 Allegato 7 - Class. 0 - Copia Documento


**Gestione alimentare**

BAT 3. Per ridurre l'azoto totale escreto e quindi le emissioni di ammoniaca, rispettando nel contempo le esigenze nutrizionali degli animali, la BAT consiste nell'usare una formulazione della dieta e una strategia nutrizionale che includano una o una combinazione delle tecniche in appresso.

	<b>Tecnica (3)</b>	<b>Applicabilità</b>	<b>Valutazione del gestore in relazione all'applicazione</b>
a	Ridurre il contenuto di proteina grezza per mezzo di una dieta-N equilibrata basata sulle esigenze energetiche e sugli amminoacidi digeribili.	Generalmente applicabile.	APPLICATA: alimentazione fornita da ditta specializzata e divisa per fasi produttive
b	Alimentazione multifase con formulazione dietetica adattata alle esigenze specifiche del periodo di produzione.	Generalmente applicabile.	APPLICATA: alimentazione fornita da ditta specializzata e divisa per fasi produttive
c	Aggiunta di quantitativi controllati di amminoacidi essenziali a una dieta a basso contenuto di proteina grezza.	L'applicabilità può essere limitata se i mangimi a basso contenuto proteico non sono economicamente disponibili. Gli amminoacidi di sintesi non sono applicabili	APPLICATA: alimentazione fornita da ditta specializzata
d	Uso di additivi alimentari nei mangimi che riducono l'azoto totale escreto.	Generalmente applicabile.	APPLICATA: alimentazione fornita da ditta specializzata

Tabella 1.1 - Azoto totale escreto associato alla BAT

Parametro	Specie animale	Totale azoto escreto (4) (5) associato alla BAT
Totale azoto escreto, espresso in N.	Suinetti svezzati	1,5 — 4,0
	Suini da ingrasso	7,0 — 13,0
	Scrofe (inclusi i suinetti)	17,0 — 30,0
	Galline ovaiole	0,4 — 0,8
	Polli da carne	0,2 — 0,6
	Anatre	0,4 — 0,8
	Tacchini	1,0 — 2,3 (6)

L'azoto totale escreto associato ai capi sarà compreso nei suddetti range di valori previsti dalle BAT

REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE  
Protocollo Arrivo N. 155472/2022 del 15-09-2022  
Allegato 7 - Class. 0 - Copia Documento



BAT 4. Per ridurre il fosforo totale escreto rispettando nel contempo le esigenze nutrizionali degli animali, la BAT consiste nell'usare una formulazione della dieta e una strategia nutrizionale che includano una o una combinazione delle tecniche in appresso.

	<b>Tecnica (7)</b>	<b>Applicabilità</b>	<b>Valutazione del gestore in relazione all'applicazione</b>
a	Alimentazione multifase con formulazione dietetica adattata alle esigenze specifiche del periodo di produzione.	Generalmente applicabile.	APPLICATA
b	Uso di additivi alimentari autorizzati nei mangimi che riducono il fosforo totale escreto (per esempio fitasi).	La fitasi può non essere applicabile alla produzione zootecnica biologica.	NON APPLICATA
	Uso di fosfati inorganici altamente digeribili per la sostituzione parziale delle fonti convenzionali di fosforo nei mangimi.	Applicabilità generale entro i vincoli associati alla disponibilità di fosfati inorganici altamente digeribili.	NON APPLICATA

Tabella 1. 2 - Fosforo totale escreto associato alla BAT

Parametro	Specie animale	Fosforo totale escreto associato alla BAT (8) (9)(kg P2O5 escreto/posto animale/anno)
Fosforo totale escreto, espresso come P2O5.	Suinetti svezzati	1,2 — 2,2
	Suini da ingrasso	3,5 — 5,4
	Scrofe (inclusi i suinetti)	9,0 — 15,0
	Galline ovaiole	0,10 — 0,45
	Polli da carne	0,05 — 0,25
	Tacchini	0,15 — 1,0

REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE  
Protocollo Arrivo N. 155472/2022 del 15-09-2022  
Allegato 7 - Class. 0 - Copia Documento



**Uso efficiente dell'acqua**

BAT 5. Per un uso efficiente dell'acqua, la BAT consiste nell'utilizzare una combinazione delle tecniche riportate di seguito.

	<b>Tecnica</b>	<b>Applicabilità</b>	<b>Valutazione del gestore in relazione all'applicazione</b>
a	Registrazione del consumo idrico.	Generalmente applicabile.	APPLICATA: saranno installati contatori
b	Individuazione e riparazione delle perdite.	Generalmente applicabile.	APPLICATA: da programma delle manutenzioni saranno ispezionati giornalmente gli impianti
c	Pulizia dei ricoveri zootecnici e delle attrezzature con pulitori ad alta pressione.	Non applicabile agli allevamenti di pollame che usano sistemi di pulizia a secco.	APPLICATA
d	Scegliere e usare attrezzature adeguate (per esempio abbeveratoi a tettarella, abbeveratoi circolari, abbeveratoi continui) per la categoria di animale specifica garantendo nel contempo la disponibilità di acqua (ad libitum).	Generalmente applicabile.	APPLICATA: saranno impiegati abbeveratoi a goccia con tazzette
e	Verificare e se del caso adeguare con cadenza periodica la calibratura delle attrezzature per l'acqua potabile.	Generalmente applicabile.	APPLICATA
f	Riutilizzo dell'acqua piovana non contaminata per la pulizia.	Può non essere applicabile alle aziende agricole esistenti a causa degli elevati costi.  L'applicabilità può essere limitata da rischi per la sicurezza biologica.	NON APPLICATA

 REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE  
 Protocollo Archivio N. 155472/2022 del 15-09-2022  
 Allegato 7 - Class. 0 - copia Documento


**Emissioni dalle acque reflue**

BAT 6. Per ridurre la produzione di acque reflue, la BAT consiste nell'utilizzare una combinazione delle tecniche riportate di seguito.

	<b>Tecnica (10)</b>	<b>Applicabilità</b>	<b>Valutazione del gestore in relazione all'applicazione</b>
a	Mantenere l'area inquinata la più ridotta possibile.	Generalmente applicabile.	APPLICATA sarà ed adottato piano di gestione aree scoperte
b	Minimizzare l'uso di acqua.	Generalmente applicabile.	APPLICATA
c	Separare l'acqua piovana non contaminata dai flussi di acque reflue da trattare.	Potrebbe non essere generalmente applicabile alle aziende agricole esistenti.	NON APPLICABILE: non vi saranno acque reflue da trattare. Le acque derivanti dalla disinfezione mezzi verranno raccolte in vasca a tenuta e smaltite tramite Ditte Autorizzate

BAT 7. Per ridurre le emissioni in acqua derivate dalle acque reflue, la BAT consiste nell'utilizzare una delle tecniche riportate di seguito o una loro combinazione.

	<b>Tecnica (11)</b>	<b>Applicabilità</b>	<b>Valutazione del gestore in relazione all'applicazione</b>
a	Drenaggio delle acque reflue verso un contenitore apposito o un deposito di stoccaggio di liquame.	Generalmente applicabile.	NON APPLICABILE: non vi saranno acque reflue industriali da trattare.
b	Trattare le acque reflue.	Generalmente applicabile.	Le acque derivanti dalla disinfezione mezzi verranno raccolte in vasca a tenuta e smaltite tramite Ditte Autorizzate
c	Spandimento agronomico per esempio con l'uso di un sistema di irrigazione, come sprinkler, irrigatore semovente, carbotte, iniettore ombelicale.	L'applicabilità può essere limitata dalla limitata disponibilità di terreni idonei adiacenti all'azienda agricola.  Applicabile solo alle acque reflue con dimostrato basso livello di contaminazione.	NON APPLICABILE

 REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE  
 Protocollo Arquivo N. 155472/2022 del 15-09-2022  
 Allegato 7 - Class. 0 - Copia Documento


**Uso efficiente dell'energia**

BAT 8. Per un uso efficiente dell'energia in un'azienda agricola, la BAT consiste nell'utilizzare una combinazione delle tecniche riportate di seguito.

	<b>Tecnica (12)</b>	<b>Applicabilità</b>	<b>Valutazione del gestore in relazione all'applicazione</b>
a	Sistemi di riscaldamento/raffreddamento e ventilazione ad alta	Può non essere applicabile agli impianti esistenti.	APPLICATA: ventilatori ad alta efficienza
b	Ottimizzazione dei sistemi e della gestione del riscaldamento/raffreddamento e della ventilazione, in particolare dove sono utilizzati sistemi di trattamento aria.	Generalmente applicabile.	APPLICATA: ventilatori ad alta efficienza e cooling
c	Isolamento delle pareti, dei pavimenti e/o dei soffitti del ricovero zootecnico.	Può non essere applicabile agli impianti che utilizzano la ventilazione naturale. L'isolamento può non essere applicabile agli impianti esistenti per limitazioni strutturali.	APPLICATA
d	Impiego di un'illuminazione efficiente sotto il profilo energetico.	Generalmente applicabile.	APPLICATA
e	Impiego di scambiatori di calore. Si può usare uno dei seguenti sistemi: 1. aria/aria; 2. aria/acqua; 3. aria/suolo.	Gli scambiatori di calore aria/suolo sono applicabili solo se vi è disponibilità di spazio a causa della necessità di un'ampia superficie di terreno.	NON APPLICABILE
f	Uso di pompe di calore per recuperare il calore.	L'applicabilità delle pompe di calore basate sul recupero del calore geotermico è limitata dalla disponibilità di spazio se si usano tubi orizzontali.	NON APPLICABILE

 REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE  
 Protocollo Arrivo N. 155472/2022 del 15-09-2022  
 Allegato 7 - Class. 0 - Copia Documento


	Tecnica (12)	Applicabilità	Valutazione del gestore in relazione all'applicazione
g	Recupero del calore con pavimento riscaldato e raffreddato cosparso di lettiera (sistema combideck).	Non applicabile agli allevamenti di suini.  L'applicabilità dipende dalla possibilità di installare un serbatoio di stoccaggio sotterraneo a ciclo chiuso per l'acqua di circolazione.	NON APPLICABILE
h	Applicare la ventilazione naturale.	Non applicabile a impianti muniti di un sistema di ventilazione centralizzata.  Negli allevamenti di suini, può non essere applicabile a:  — sistemi di stabulazione con pavimenti ricoperti di lettiera in climi caldi, — sistemi di stabulazione senza pavimenti ricoperti di lettiera o senza box (per esempio cuccette) coperti, isolati in climi freddi.  Negli allevamenti di pollame, può non essere applicabile:  — durante la fase iniziale dell'allevamento, salvo allevamento di anatre, — a causa di condizioni climatiche	NON APPLICABILE

REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE  
Protocollo Arribo N. 155472/2022 del 15-09-2022  
Allegato 7 - Class. 0 - Copia Documento



## Emissioni sonore

BAT 9	Applicabilità	Valutazione del gestore in relazione all'applicazione
<p>Per prevenire o, se ciò non è possibile, ridurre le emissioni sonore, la BAT consiste nel predisporre e attuare, nell'ambito del piano di gestione ambientale (cfr. BAT 1), un piano di gestione del rumore che comprenda gli elementi riportati di seguito:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>i. un protocollo contenente le azioni appropriate e il relativo crono-programma;</li> <li>ii. un protocollo per il monitoraggio del rumore;</li> <li>iii. un protocollo delle misure da adottare in caso di eventi identificati;</li> <li>iv. un programma di riduzione del rumore inteso a identificarne la o le sorgenti, monitorare le emissioni sonore, caratterizzare i contributi delle sorgenti e applicare misure di prevenzione e/o riduzione;</li> <li>v. un riesame degli incidenti sonori e dei rimedi e la diffusione di conoscenze in merito a tali incidenti.</li> </ul>	<p>è applicabile limitatamente e ai casi in cui l'inquinamento acustico presso i recettori sensibili è probabile o comprovato.</p>	<p>APPLICATA: sarà adottato un piano di gestione del rumore che comprenda gli elementi previsti dalla BAT</p>

REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE  
Protocollo Arrio N. 155472/2022 del 15-09-2022  
Allegato 7 - Class. 0 - Copia Documento



BAT 10. Per prevenire o, laddove ciò non sia fattibile, ridurre le emissioni di rumore, la BAT consiste nell'utilizzare una delle tecniche riportate di seguito o una loro combinazione.

	Tecnica	Descrizione	Applicabilità	Valutazione del gestore in relazione
a	Garantire distanze adeguate fra l'impianto/azienda agricola e i recettori sensibili.	In fase di progettazione dell'impianto/azienda agricola, si garantiscono distanze adeguate fra l'impianto/azienda agricola e i recettori sensibili mediante l'applicazione di distanze standard minime.	Potrebbe non essere generalmente applicabile agli impianti o alle	APPLICATA
b	Ubicazione e delle attrezzature e.	I livelli di rumore possono essere ridotti: i. aumentando la distanza fra l'emittente e il ricevente (collocando le attrezzature il più lontano possibile dai recettori sensibili); ii. minimizzando la lunghezza dei tubi di erogazione dei mangimi; iii. collocando i contenitori e i silos dei mangimi in modo di minimizzare il movimento di veicoli nell'azienda agricola.	Negli impianti esistenti, la rilocalizzazione delle apparecchiature può essere limitata dalla mancanza di spazio o dai costi eccessivi.	APPLICATA
c	Misure operative.	Fra queste figurano misure, quali: i. chiusura delle porte e delle principali aperture dell'edificio, in particolare durante l'erogazione del mangime, se possibile; ii. apparecchiature utilizzate da personale esperto; iii. assenza di attività rumorose durante la notte e i fine settimana, se possibile; iv. disposizioni in termini di controllo del rumore durante le attività di manutenzione; v. funzionamento dei convogliatori e delle coclee pieni di mangime, se possibile; vi. mantenimento al minimo delle aree esterne raschiate per ridurre il rumore delle pale dei trattori.	Generalmente applicabile.	APPLICATA:  saranno rispettate le seguenti misure:  -chiusura dei portoni degli edifici;  - apparecchiature controllate per evitare episodi rumorosi;
d	Apparecchiature a bassa rumorosità.	Queste includono attrezzature quali: i. ventilatori ad alta efficienza se non è possibile o sufficiente la ventilazione naturale; ii. pompe e compressori; iii. sistema di alimentazione che riduce lo stimolo pre-alimentare (per esempio tramogge, alimentatori passivi ad libitum, alimentatori compatti).	La BAT 7.d.iii è applicabile solo agli allevamenti di suini.  Gli alimentatori passivi ad libitum sono applicabili solo in caso di attrezzature nuove o sostituite o se gli animali non richiedono un'alimentazione razionata.	APPLICATA:  saranno impiegati ventilatori ad alta efficienza
e	Apparecchiature e per il controllo del rumore.	Ciò comprende: i. riduttori di rumore; ii. isolamento dalle vibrazioni; iii. confinamento delle attrezzature rumorose (per esempio mulini, convogliatori pneumatici); iv. insonorizzazione degli edifici.	L'applicabilità può essere limitata dai requisiti di spazio nonché da questioni di salute e sicurezza. Non applicabile ai materiali fonoassorbenti che impediscono la	Sarà effettuata periodicamente la verifica delle emissioni di rumore ed effettuato regolarmente il controllo delle apparecchiature per evitare il propagarsi del rumore

REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE  
Protocollo Arquivo N. 155472/2022 del 15-09-2022  
Allegato 7 - Class. 0 - Copia Documento



f	Procedure antirumore.	La propagazione del rumore può essere ridotta inserendo ostacoli fra emittenti e riceventi.	Può non essere generalmente applicabile per motivi di sicurezza biologica.	Eventuali dispositivi di mitigazione dell'impatto acustico saranno adottati in funzione degli esiti della relazione previsionale di impatto acustico
---	-----------------------	---	--	--



**Emissioni di polveri**

BAT 11. Al fine di ridurre le emissioni di polveri derivanti da ciascun ricovero zootecnico, la BAT consiste nell'utilizzare una delle tecniche riportate di seguito o una loro combinazione.

Tecnica <b>(13)</b>		Applicabilità	Valutazione del gestore in relazione all'applicazione
<b>a</b>	<b>Ridurre la produzione di polvere dai locali di stabulazione. A tal fine è possibile usare una combinazione delle seguenti tecniche:</b>		
1.	1. Usare una lettiera più grossolana (per esempio paglia intera o trucioli di legno anziché paglia tagliata);	La paglia lunga non è applicabile ai sistemi basati sul liquame.	Nei capannoni è disponibile una superficie a terra per il razzolamento ricoperta da lettiera grossolana corrispondente a più di un terzo della superficie al suolo APPLICATA
	2. Applicare lettiera fresca mediante una tecnica a bassa produzione di polveri (per esempio manualmente);	Generalmente applicabile.	Durante la preparazione dei locali di stabulazione precedente all'accasamento la lettiera viene distribuita manualmente. APPLICATA
	3. Applicare l'alimentazione ad libitum;	Generalmente applicabile.	APPLICATA
	4. Usare mangime umido, in forma di pellet o aggiungere ai sistemi di alimentazione a secco materie prime oleose o leganti;	Generalmente applicabile.	APPLICATA
	5. Munire di separatori di polveri i depositi di mangime secco a riempimento pneumatico;	Generalmente applicabile.	Per il riempimento si usano maniche che entrano direttamente nel silo per evitare formazioni di polveri all'esterno. APPLICATA
	6. Progettare e applicare il sistema di ventilazione con una bassa velocità dell'aria nel ricovero.	L'applicabilità può essere limitata da considerazioni relative al benessere degli animali.	Il corretto numero di ventilatori e l'uso del cooling garantisce una corretta velocità dell'aria nel ricovero, sufficiente per consentire un benessere animale adeguato utilizzando il più possibile la ventilazione minima. APPLICATA
<b>b</b>	<b>Ridurre la concentrazione di polveri nei ricoveri zootecnici applicando una delle seguenti tecniche:</b>		
	1. Nebulizzazione d'acqua;	L'applicabilità può essere limitata dalla sensazione di diminuzione termica provata dagli animali durante la nebulizzazione, in particolare in fasi sensibili della vita dell'animale e/o nei climi freddi e umidi.  L'applicabilità può inoltre essere limitata nel caso dei sistemi a effluente solido alla fine del periodo di allevamento a causa delle elevate emissioni di ammoniaca.	La tecnica non si rende necessaria dato che la tipologia di capi allevati produce relativamente delle basse emissioni di polveri.  NON APPLICATA
	2. Nebulizzazione di olio;	Applicabile solo negli allevamenti di pollame con volatili di età maggiore a circa 21 giorni. L'applicabilità negli impianti con galline ovaiole può essere limitata dal rischio di contaminazione delle attrezzature presenti nel ricovero.	La tecnica non si rende necessaria dato che la tipologia di capi allevati produce relativamente delle basse emissioni di polveri.  NON APPLICATA

 REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE  
 Protocollo Arquivo N. 155472/2022 del 15-09-2022  
 Allegato 7 - Class. 0 - Copia Documento


	3. Ionizzazione.	Può non essere applicabile agli allevamenti di suini o agli allevamenti di pollame esistenti per motivi tecnici e/o economici.	La tecnica non si rende necessaria dato che la tipologia di capi allevati produce relativamente delle basse emissioni di polveri. NON APPLICATA
<b>c</b>	<b>Trattamento dell'aria esausta mediante un sistema di trattamento aria, quale:</b>		
	1. Separatore d'acqua;	Applicabile solo agli impianti muniti di un sistema di ventilazione a tunnel.	La tecnica non si rende necessaria dato che la tipologia di capi allevati produce relativamente delle basse emissioni di polveri. NON APPLICATA
	2. Filtro a secco;	Applicabile solo agli allevamenti di pollame muniti di un sistema di ventilazione a tunnel.	NON APPLICABILE
	3. Scrubber ad acqua;	Questa tecnica potrebbe non essere di applicabilità generale a causa degli elevati costi di attuazione.	NON APPLICABILE
	4. Scrubber con soluzione acida;		NON APPLICABILE
	5. Bioscrubber (o filtro irrorante biologico);		NON APPLICABILE
	6. Sistema di trattamento aria a due o tre fasi;	Applicabile agli impianti esistenti solo dove si	NON APPLICABILE
	7. Biofiltro.	Applicabile unicamente agli impianti a liquame.	Il sistema di allevamento adottato non dà origine a formazione di liquame. NON APPLICABILE

REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE  
Protocollo Arrivo N. 155472/2022 del 15-09-2022  
Allegato 7 - Class. 0 - Copia Documento



## Emissioni di odori

BAT 12.	Applicabilità	Valutazione del gestore in relazione all'applicazione
<p>Per prevenire o, se non è possibile, ridurre le emissioni di odori da un'azienda agricola, la BAT consiste nel predisporre, attuare e riesaminare regolarmente, nell'ambito del piano di gestione ambientale (cfr. BAT 1), un piano di gestione degli odori che includa gli elementi riportati di seguito:</p> <p>i. un protocollo contenente le azioni appropriate e il relativo crono-programma;</p> <p>ii. un protocollo per il monitoraggio degli odori;</p> <p>iii. un protocollo delle misure da adottare in caso di odori molesti identificati;</p> <p>iv. un programma di prevenzione ed eliminazione degli odori inteso per esempio a identificarne la o le sorgenti, monitorare le emissioni di odori (cfr. BAT 26), caratterizzare i contributi delle sorgenti e applicare misure di eliminazione e/o riduzione;</p> <p>v. un riesame degli eventi odorigeni e dei rimedi nonché la diffusione di conoscenze in merito a tali incidenti.</p>	<p>BAT 12 è applicabile limitatamente ai casi in cui gli odori molesti presso i recettori sensibili è probabile e/o comprovato.</p>	<p>La tecnica non viene applicata in quanto in anni di attività non sono emersi casi comprovati di molestia odorigena presso i recettori sensibili.</p> <p>NON APPLICATA</p>

Il monitoraggio associato è ripreso nella BAT 26.

REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE  
Protocollo Arrivo N. 155472/2022 del 15-09-2022  
Allegato 7 - Class. 0 - Copia Documento



BAT 13. Per prevenire o, laddove ciò non sia fattibile, ridurre le emissioni/gli impatti degli odori provenienti da un'azienda agricola, la BAT consiste nell'utilizzare una combinazione delle tecniche riportate di seguito.

	Tecnica	Applicabilità	Valutazione del gestore in relazione all'applicazione
a	Garantire distanze adeguate fra l'azienda agricola/impianto e i recettori sensibili.	Potrebbe non essere generalmente applicabile alle aziende agricole o agli impianti esistenti.	APPLICATA
b	<p>Usare un sistema di stabulazione che applica uno dei seguenti principi o una loro combinazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• mantenere gli animali e le superfici asciutti e puliti (per esempio evitare gli spandimenti di mangime, le deiezioni nelle zone di deposizione di pavimenti parzialmente fessurati),</li> <li>• ridurre le superfici di emissione di degli effluenti di allevamento (per esempio usare travetti di metallo o plastica, canali con una ridotta superficie esposta agli effluenti di allevamento),</li> <li>• rimuovere frequentemente gli effluenti di allevamento e trasferirli verso un deposito di stoccaggio esterno,</li> <li>• ridurre la temperatura dell'effluente (per esempio mediante il raffreddamento del liquame) e dell'ambiente interno,</li> <li>• diminuire il flusso e la velocità dell'aria sulla superficie degli effluenti di allevamento,</li> <li>• mantenere la lettiera asciutta e in condizioni aerobiche nei sistemi basati sull'uso di lettiera.</li> </ul>	<p>La diminuzione della temperatura dell'ambiente interno, del flusso e della velocità dell'aria può essere limitata da considerazioni relative al benessere degli animali.</p> <p>La rimozione del liquame mediante ricircolo non è applicabile agli allevamenti di suini ubicati presso recettori sensibili a causa dei picchi odorigeni.</p> <p>Cfr. applicabilità ai ricoveri zootecnici in BAT 30, BAT 31, BAT 32, BAT 33 e BAT 34.</p>	<p>Le ovaiole sono allevate a terra e le lettiere vengono rimosse a fine ciclo e cedute a terzi.</p> <p>Nel caso di avicoli allevati a terra su lettiera se il contenuto di sostanza secca della lettiera è superiore al 65% le emissioni di ammoniaca si riducono notevolmente facendo scendere il contenuto di azoto ammoniacale a circa il 10% (CRPA: "Gestione delle lettiere ed emissioni di ammoniaca").</p> <p>Le emissioni odorigene sono contenute mantenendo la lettiera asciutta ed in condizioni aerobiche (razzamento).</p> <p>APPLICATA</p>
c	<p>Ottimizzare le condizioni di scarico dell'aria esausta dal ricovero zootecnico mediante l'utilizzo di una delle seguenti tecniche o di una loro combinazione:</p> <p>— aumentare l'altezza dell'apertura di uscita (per esempio oltre l'altezza del tetto, camini, deviando l'aria esausta attraverso il colmo anziché la parte bassa delle pareti),</p>	L'allineamento dell'asse del colmo non è applicabile agli impianti esistenti.	<p>I capannoni di allevamento sono disposti parallelamente con ventilazione forzata. I ventilatori sono dotati di deflettori atti a deviare verso il suolo l'aria esausta modificando, quindi, il flusso emissivo determinando un aumento di turbolenza e quindi una maggiore diluizione delle sostanze gassose</p> <p>APPLICATA</p>

REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE  
Protocollo Arrivo N. 155472/2022 del 15-09-2022  
Allegato 7 - Class. 0 - Copia Documento



	Tecnica (14)	Applicabilità	Valutazione del gestore in relazione all'applicazione
	<ul style="list-style-type: none"> <li>— aumentare la velocità di ventilazione dell'apertura di uscita verticale,</li> <li>— collocamento efficace di barriere esterne per creare turbolenze nel flusso d'aria in uscita (per esempio vegetazione),</li> <li>— aggiungere coperture di deflessione sulle aperture per l'aria esausta ubicate nella parti basse delle pareti per deviare l'aria esausta verso il suolo,</li> <li>— disperdere l'aria esausta sul lato del ricovero zootecnico opposto al recettore sensibile,</li> <li>— allineare l'asse del colmo di un edificio a ventilazione naturale in posizione</li> </ul>		
d	<p>Uso di un sistema di trattamento aria, quale:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Bioscrubber (o filtro irrorante biologico);</li> <li>2. Biofiltro;</li> <li>3. Sistema di trattamento aria a due o tre fasi.</li> </ol>	<p>Questa tecnica potrebbe non essere di applicabilità generale a causa degli elevati costi di attuazione.</p> <p>Applicabile agli impianti esistenti solo dove si usa un sistema di ventilazione centralizzato. Il biofiltro è applicabile unicamente agli impianti a liquame.</p>	<p>Tecnica non applicate in quanto non necessaria e non sostenibile dal punto di vista economico.</p> <p>Non producendo liquami ed essendo il biofiltro applicabile unicamente agli impianti a liquame, non è applicabile.</p> <p>NON APPLICABILE</p>
e	<p><b>Utilizzare una delle seguenti tecniche per lo stoccaggio degli effluenti di allevamento o una loro combinazione:</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Coprire il liquame o l'effluente solido durante lo stoccaggio;</li> <li>2. Localizzare il deposito tenendo in considerazione la direzione generale del vento e/o adottare le misure atte a ridurre la velocità del vento nei pressi e al di sopra del deposito (per esempio alberi, barriere naturali);</li> <li>3. Minimizzare il rimescolamento del liquame.</li> </ol>	<p>Cfr. applicabilità di BAT 16.b per il liquame.</p> <p>Cfr. applicabilità di BAT 14.b per l'effluente solido.</p> <p>Generalmente applicabile.</p> <p>Generalmente applicabile.</p>	<p>Non si producono liquami.</p> <p>Non sono presenti nel sito produttivo edifici dedicati allo stoccaggio dell'effluente solido. Essendo la stabulazione su lettiera l'unico stoccaggio presente è la zona di stabulazione permanente costituita dai capannoni di allevamento.</p> <p>NON APPLICABILE</p> <p>Non sono presenti nel sito produttivo edifici dedicati allo stoccaggio dell'effluente solido. Essendo la stabulazione su lettiera l'unico stoccaggio presente è la zona di stabulazione permanente costituita dai capannoni di allevamento.</p> <p>NON APPLICABILE</p> <p>Data la categoria di animali allevati ed il tipo di stabulazione non vengono prodotti liquami. NON APPLICABILE</p>
f	<p><b>Trasformare gli effluenti di allevamento mediante una delle seguenti tecniche per minimizzare le emissioni di odori durante o prima dello spandimento agronomico:</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Digestione aerobica (aerazione) del liquame;</li> <li>2. Compostaggio dell'effluente solido;</li> <li>3. Digestione anaerobica.</li> </ol>	<p>Cfr. applicabilità di BAT 19.d.</p> <p>Cfr. applicabilità di BAT 19.f.</p> <p>Cfr. applicabilità di BAT 19.b.</p>	<p>NON APPLICABILE</p> <p>NON APPLICABILE</p> <p>NON APPLICABILE</p>
g	<p><b>Utilizzare una delle seguenti tecniche per lo spandimento agronomico degli effluenti di allevamento o una loro combinazione:</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Spandimento a bande, iniezione superficiale o profonda per lo spandimento agronomico del liquame;</li> <li>2. Incorporare effluenti di allevamento il più presto possibile.</li> </ol>	<p>Cfr. applicabilità di BAT 21.b, BAT 21.c o BAT 21.d.</p> <p>Cfr. applicabilità di BAT 22.</p>	<p>Data la categoria di animali allevati ed il tipo di stabulazione non vengono prodotti liquami. NON APPLICABILE</p> <p>L'azienda cede a terzi, sulla base di contratti tutte le deiezioni prodotte. Non vengono effettuati spandimenti agronomici.</p> <p>NON APPLICATA</p>

**Emissioni provenienti dallo stoccaggio di effluente solido**

BAT 14. Al fine di ridurre le emissioni nell'aria di ammoniaca provenienti dallo stoccaggio di effluente solido, la BAT consiste nell'utilizzare una delle tecniche riportate di seguito o una loro combinazione.

	<b>Tecnica (15)</b>	<b>Applicabilità</b>	<b>Valutazione del gestore in relazione all'applicazione</b>
a	Ridurre il rapporto fra l'area della superficie emittente e il volume del cumulo di effluente solido.	Generalmente applicabile.	Non sono presenti nel sito produttivo edifici dedicati allo stoccaggio dell'effluente solido. Essendo la stabulazione su lettiera l'unico stoccaggio presente è la zona di stabulazione permanente costituita dai capannoni di allevamento. NON APPLICABILE
b	Coprire i cumuli di effluente solido.	Generalmente applicabile quando l'effluente solido è secco o pre-essiccato nel ricovero zootecnico. Può non essere applicabile all'effluente solido non essiccato se vi sono aggiunte frequenti al cumulo.	Non sono presenti nel sito produttivo edifici dedicati allo stoccaggio dell'effluente solido. Essendo la stabulazione su lettiera l'unico stoccaggio presente è la zona di stabulazione permanente costituita dai capannoni di allevamento. NON APPLICABILE
c	Stoccare l'effluente solido secco in un capannone.	Generalmente applicabile.	Non sono presenti nel sito produttivo edifici dedicati allo stoccaggio dell'effluente solido. Essendo la stabulazione su lettiera l'unico stoccaggio presente è la zona di stabulazione permanente costituita dai capannoni di allevamento. NON APPLICABILE

BAT 15. Per prevenire o, laddove ciò non sia fattibile, ridurre le emissioni provenienti dallo stoccaggio di effluente solido nel suolo e nelle acque, la BAT consiste nell'utilizzare una combinazione delle tecniche riportate di seguito, nel seguente ordine di priorità.

	<b>Tecnica (16)</b>	<b>Applicabilità</b>	<b>Valutazione del gestore in relazione all'applicazione</b>
a	Stoccare l'effluente solido secco in un capannone.	Generalmente applicabile	Non sono presenti nel sito produttivo edifici dedicati allo stoccaggio dell'effluente solido. Essendo la stabulazione su lettiera l'unico stoccaggio presente è la zona di stabulazione permanente costituita dai capannoni di allevamento. NON APPLICABILE
b	Utilizzare un silos in cemento per lo stoccaggio dell'effluente solido.	Generalmente applicabile.	Non sono presenti nel sito produttivo edifici dedicati allo stoccaggio dell'effluente solido. Essendo la stabulazione su lettiera l'unico stoccaggio presente è la zona di stabulazione permanente costituita dai capannoni di allevamento. NON APPLICABILE
c	Stoccare l'effluente solido su una pavimentazione solida impermeabile con un sistema di drenaggio e un serbatoio per i liquidi di scolo.	Generalmente applicabile.	Non sono presenti nel sito produttivo edifici dedicati allo stoccaggio dell'effluente solido. Essendo la stabulazione su lettiera l'unico stoccaggio presente è la zona di stabulazione permanente costituita dai capannoni di allevamento che hanno una pavimentazione solida e impermeabile. NON APPLICABILE

**Studio Agro – Forestale Angelo FELICE srls**

d	Selezionare una struttura avente capacità sufficiente per conservare l'effluente solido durante i periodi in cui lo spandimento agronomico non è possibile.	Generalmente applicabile.	Non sono presenti nel sito produttivo edifici dedicati allo stoccaggio dell'effluente solido. Essendo la stabulazione su lettiera l'unico stoccaggio presente è la zona di stabulazione permanente costituita dai capannoni di allevamento. NON APPLICABILE
e	Stoccare l'effluente solido in cumuli a piè di campo lontani da corsi d'acqua superficiali e/o sotterranei in cui potrebbe penetrare il deflusso.	Applicabile solo ai cumuli a piè di campo temporanei destinati a mutare ubicazione ogni anno.	Non sono presenti nel sito produttivo edifici dedicati allo stoccaggio dell'effluente solido. Essendo la stabulazione su lettiera l'unico stoccaggio presente è la zona di stabulazione permanente costituita dai capannoni di allevamento. Non è necessario realizzare cumuli temporanei. NON APPLICABILE



**Emissioni da stoccaggio di liquame – NON APPLICABILE**

BAT 17. Per ridurre le emissioni nell'aria di ammoniaca provenienti da una vasca in terra di liquame (lagone), la BAT consiste nell'usare una combinazione delle tecniche riportate di seguito.

– NON APPLICABILE in quanto per la categoria di animali allevati e il tipo di stabulazione non di producono liquami.

BAT 18. Per prevenire le emissioni nel suolo e nell'acqua derivate dalla raccolta, dai tubi e da un deposito di stoccaggio e/o da una vasca in terra di liquame (lagone), la BAT consiste nell'usare una combinazione delle tecniche riportate di seguito. – NON APPLICABILE in quanto per la categoria di animali allevati e il tipo di stabulazione non di producono liquami.

**Trattamento in loco degli effluenti di allevamento - NON APPLICABILE**

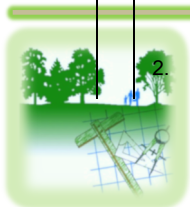
BAT 19. Se si applica il trattamento in loco degli effluenti di allevamento, per ridurre le emissioni di azoto, fosforo, odori e agenti patogeni nell'aria e nell'acqua nonché agevolare lo stoccaggio e/o lo spandimento agronomico degli effluenti di allevamento, la BAT consiste nel trattamento degli effluenti di allevamento applicando una delle tecniche riportate di seguito o una loro combinazione.

**Spandimento agronomico degli effluenti di allevamento**

BAT 20. Per prevenire o, laddove ciò non sia fattibile, ridurre le emissioni di azoto, fosforo e agenti patogeni nel suolo e nelle acque provenienti dallo spandimento agronomico, la BAT consiste nell'utilizzare una combinazione delle tecniche riportate di seguito.

	<b>Tecnica</b>	<b>Valutazione del gestore in relazione all'applicazione</b>
a)	Valutare il suolo che riceve gli effluenti di allevamento; per identificare i rischi di deflusso, tenendo in considerazione: <ul style="list-style-type: none"> <li>– il tipo di suolo, le condizioni e la pendenza del campo</li> <li>– le condizioni climatiche</li> <li>– il drenaggio e l'irrigazione del campo</li> <li>– la rotazione colturale</li> <li>– le risorse idriche e zone idriche protette</li> </ul>	L'azienda cede a terzi, sulla base di contratti tutte le deiezioni prodotte. Non vengono effettuati spandimenti agronomici.  NON APPLICATA

	<b>Tecnica</b>	<b>Valutazione del gestore in relazione</b>
b)	Tenere una distanza sufficiente fra i campi su cui si applicano effluenti di allevamento (per esempio lasciando una striscia di terra non trattata) e: <ol style="list-style-type: none"> <li>1. le zone in cui vi è il rischio di deflusso nelle acque quali corsi d'acqua, sorgenti, pozzi ecc.;</li> <li>2. le proprietà limitrofe (siepi incluse).</li> </ol>	L'azienda cede a terzi, sulla base di contratti tutte le deiezioni prodotte. Non vengono effettuati spandimenti agronomici.  NON APPLICATA



**Studio Agro – Forestale Angelo FELICE srls**

Via Fasani n° 28 – 86012 Cercemaggiore (CB)  
Cell. +39 3395767111 e-mail. [agronomo.felice@gmail.com](mailto:agronomo.felice@gmail.com)

c)	Evitare lo spandimento di effluenti di allevamento se vi è un rischio significativo di deflusso. In particolare, gli effluenti di allevamento non sono applicati se:  1. il campo è inondato, gelato o innevato; 2. le condizioni del suolo (per esempio impregnazione d'acqua o compattazione) in combinazione con la pendenza del campo e/o del drenaggio del campo sono tali da generare un elevato rischio di deflusso; 3. il deflusso può essere anticipato secondo le precipitazioni previste.	L'azienda cede a terzi, sulla base di contratti tutte le deiezioni prodotte. Non vengono effettuati spandimenti agronomici.  NON APPLICATA
d)	Adattare il tasso di spandimento degli effluenti di allevamento tenendo in considerazione il contenuto di azoto e fosforo dell'effluente e le caratteristiche del suolo (per esempio il contenuto di nutrienti), i requisiti delle colture stagionali e le condizioni del tempo o del campo suscettibili di causare un deflusso.	L'azienda cede a terzi, sulla base di contratti tutte le deiezioni prodotte. Non vengono effettuati spandimenti agronomici.  NON APPLICATA
e)	Sincronizzare lo spandimento degli effluenti di allevamento con la domanda di nutrienti delle colture.	L'azienda cede a terzi, sulla base di contratti tutte le deiezioni prodotte. Non vengono effettuati spandimenti agronomici.  NON APPLICATA
f)	Controllare i campi da trattare a intervalli regolari per identificare qualsiasi segno di deflusso e rispondere adeguatamente se necessario.	L'azienda cede a terzi, sulla base di contratti tutte le deiezioni prodotte. Non vengono effettuati spandimenti agronomici.  NON APPLICATA
g)	Garantire un accesso adeguato al deposito di effluenti di allevamento e che tale carico possa essere effettuato senza perdite.	L'azienda cede a terzi, sulla base di contratti tutte le deiezioni prodotte. Non vengono effettuati spandimenti agronomici.  NON APPLICATA
h)	Controllare che i macchinari per lo spandimento agronomico degli effluenti di allevamento siano in buone condizioni di funzionamento e impostate al tasso di applicazione adeguato.	L'azienda cede a terzi, sulla base di contratti tutte le deiezioni prodotte. Non vengono effettuati spandimenti agronomici.  NON APPLICATA

REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE  
Protocollo Arrivo N. 155472/2022 del 15-09-2022  
Allegato 7 - Class. 0 - Copia Documento



BAT 21. Per ridurre le emissioni nell'aria di ammoniaca provenienti dallo spandimento agronomico di liquame, la BAT consiste nell'usare una combinazione delle tecniche riportate di seguito

Tecnica (21)	Applicabilità	Valutazione del gestore in relazione all'applicazione
<p>a</p> <p>Diluizione del liquame, seguita da tecniche quali un sistema di irrigazione a bassa pressione.</p>	<p>Non applicabile a colture destinate a essere consumate crude a causa del rischio di contaminazione.</p> <p>Non applicabile se il suolo non consente un'infiltrazione rapida del liquame diluito nel terreno.</p> <p>Non applicabile se le colture non richiedono irrigazione.</p> <p>Applicabile a campi facilmente collegati all'azienda agricola mediante tubi.</p>	<p>Data la categoria di animali allevati ed il tipo di stabulazione non vengono prodotti liquami.</p> <p>NON APPLICABILE</p>
<p>b</p> <p>Spandimento a bande applicando una delle seguenti tecniche:</p> <p>1. Spandimento a raso in strisce;</p>	<p>L'applicabilità può essere limitata da un contenuto di paglia nel liquame troppo elevato o se il contenuto di materia secca del liquame è superiore al 10 %.</p>	<p>Data la categoria di animali allevati ed il tipo di stabulazione non vengono prodotti liquami.</p> <p>NON APPLICABILE</p>

REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE  
Protocollo Arquivo N. 155472/2022 del 15-09-2022  
Allegato 7 - Class. 0 - Copia Documento



Tecnica (21)		Applicabilità	Valutazione del gestore in relazione all'applicazione
	2. Spandimento con scarificazione;	Lo spandimento con scarificazione non è applicabile alle colture arabili a file strette in crescita;	Data la categoria di animali allevati ed il tipo di stabulazione non vengono prodotti liquami. NON APPLICABILE
c	Iniezione superficiale (solchi aperti).	Non applicabile a suoli pietrosi, poco profondi o compatti in cui è difficile penetrare uniformemente.  Applicabilità limitata se le colture possono essere danneggiate dai macchinari.	Data la categoria di animali allevati ed il tipo di stabulazione non vengono prodotti liquami.  NON APPLICABILE
d	Iniezione profonda (solchi chiusi).	Non applicabile a suoli pietrosi, poco profondi o compatti in cui è difficile penetrare uniformemente.  Non applicabile durante il periodo vegetativo delle colture. Non applicabile ai prati, tranne se convertiti in terreni arabili o alla nuova semina.	Data la categoria di animali allevati ed il tipo di stabulazione non vengono prodotti liquami.  NON APPLICABILE
e	Acidificazione del liquame	Generalmente applicabile.	Data la categoria di animali allevati ed il tipo di stabulazione non vengono prodotti liquami. NON APPLICABILE

BAT 22. Per ridurre le emissioni nell'aria di ammoniaca provenienti dallo spandimento agronomico di effluenti di allevamento, la BAT consiste nell'incorporare l'effluente nel suolo il più presto possibile.

BAT 22 - Descrizione	Applicabilità	Valutazione del gestore in relazione all'applicazione
L'incorporazione degli effluenti di allevamento sparsi sulla superficie del suolo è effettuata mediante aratura o utilizzando altre attrezzature di coltura, quali erpici a denti o a dischi, a seconda del tipo e delle condizioni del suolo. Gli effluenti di allevamento sono interamente mescolati al terreno o interrati.  Lo spandimento dell'effluente solido è effettuato mediante un idoneo spandiletame (per esempio a disco frantumatore anteriore, spandiletame a scarico posteriore, il diffusore a doppio uso). Lo spandimento agronomico del liquame è effettuato a norma di BAT 21.	Non applicabile ai prati o all'agricoltura conservativa, tranne se convertiti in terreni arabili o alla nuova semina. Non applicabile a terreni con colture suscettibili di essere danneggiate dall'incorporazione di effluenti di allevamento.  L'incorporazione di liquame non è applicabile dopo lo spandimento agronomico per mezzo di iniezioni superficiali o profonde.	L'azienda cede a terzi, sulla base di contratti tutte le deiezioni prodotte. Non vengono effettuati spandimenti agronomici.  NON APPLICATA

REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE  
Protocollo Arquivo N. 155472/2022 del 15-09-2022  
Allegato 7 - Class. 0 - Copia Documento



Tabella 1.3: Intervallo fra lo spandimento agronomico degli effluenti di allevamento e l'incorporazione nel suolo associato alla BAT

Parametro	Intervallo fra lo spandimento agronomico degli effluenti di allevamento e l'incorporazione nel suolo associato alla BAT (ore)
Intervallo	0 (22) — 4 (23)

### Emissioni provenienti dall'intero processo

BAT 23	Valutazione del gestore in relazione all'applicazione
Per ridurre le emissioni nell'aria di ammoniaca provenienti dall'intero processo di allevamento di suini (scrofe incluse) o pollame, la BAT consiste nella stima o nel calcolo della riduzione delle emissioni di ammoniaca provenienti dall'intero processo utilizzando la BAT applicata nell'azienda agricola.	La applicazione delle BAT sarà sottoposta a continua verifica mediante stima della riduzione di emissioni di ammoniaca.

### Monitoraggio delle emissioni e dei parametri di processo

BAT 24. La BAT consiste nel monitoraggio dell'azoto e del fosforo totali escreti negli effluenti di allevamento utilizzando una delle seguenti tecniche almeno con la cadenza riportata in appresso.

Tecnica (24)		Frequenza	Applicabilità	Valutazione del gestore in relazione
a	Calcolo mediante il bilancio di massa dell'azoto e del fosforo sulla base dell'apporto di mangime, del contenuto di proteina grezza della dieta, del fosforo totale e della prestazione degli animali.	Una volta l'anno per ciascuna categoria di animali.	Generalmente applicabile.	APPLICATA – sarà adottato il calcolo al fine di monitorare azoto e fosforo totali escreti negli effluenti
b	Stima mediante analisi degli effluenti di allevamento per il contenuto totale di azoto e fosforo.			APPLICATA – sarà adottato il calcolo al fine di monitorare azoto e fosforo totali

BAT 25. La BAT consiste nel monitoraggio delle emissioni nell'aria di ammoniaca utilizzando una delle seguenti tecniche almeno con la cadenza riportata in appresso.

REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE  
Protocollo Arrio N. 155472/2022 del 15-09-2022  
Allegato 7 - Class. 0 - Copia Documento



		<b>Frequenza</b>	<b>Applicabilità</b>	<b>Valutazione del gestore in relazione</b>
a	Stima mediante il bilancio di massa sulla base dell'escrezione e dell'azoto totale (o dell'azoto ammoniacale) presente in ciascuna fase della	Una volta l'anno per ciascuna categoria di animali.	Generalmente applicabile.	APPLICATA
b	Calcolo mediante la misurazione della concentrazione di ammoniaca e del tasso di ventilazione utilizzando i metodi normalizzati ISO, nazionali o internazionali o altri metodi atti a garantire dati di qualità scientifica equivalente.	Ogniquale volta vi siano modifiche sostanziali di almeno uno dei seguenti parametri: a) il tipo di bestiame allevato nell'azienda agricola; b) il sistema di stabulazione.	Applicabile unicamente alle emissioni provenienti da ciascun ricovero zootecnico.  Non applicabile a impianti muniti di un sistema di trattamento aria. In tal caso si applica BAT 28.	NON APPLICATA
c	Stima mediante i fattori di emissione.	Una volta l'anno per ciascuna categoria di animali.	Generalmente applicabile.	APPLICATA : utilizzo modello di calcolo

REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE  
Protocollo Arrivo N. 155472/2022 del 15-09-2022  
Allegato 7 - Class. 0 - Copia Documento



BAT 26. La BAT consiste nel monitoraggio periodico delle emissioni di odori nell'aria

Descrizione	Applicabilità	Valutazione del gestore in relazione all'applicazione
Le emissioni di odori possono essere monitorate utilizzando: —norme EN (per esempio mediante olfattometria dinamica secondo la norma EN 13725 per determinare la concentrazione di odori), —se si applicano metodi alternativi per i quali non sono disponibili norme EN (per esempio misurazione/stima dell'esposizione all'odore, stima dell'impatto dell'odore), è possibile	BAT 26 è applicabile limitatamente ai casi in cui gli odori molesti presso i recettori sensibili sono probabili o comprovati.	APPLICATA. Sarà effettuato il monitoraggio periodico delle emissioni

BAT 27. La BAT consiste nel monitoraggio delle emissioni di polveri provenienti da ciascun ricovero zootecnico utilizzando una delle seguenti tecniche almeno con la cadenza riportata in appresso.

Tecnica (26)	Frequenza	Applicabilità	Valutazione del gestore in relazione
a) Calcolo mediante la misurazione delle polveri e del tasso di ventilazione utilizzando i metodi EN o altri metodi (ISO, nazionali o internazionali) atti a garantire dati di qualità scientifica equivalente.	Una volta l'anno.	Applicabile unicamente alle emissioni di polveri provenienti da ciascun ricovero zootecnico.  Non applicabile a impianti muniti di un sistema di trattamento aria. In tal caso si applica BAT 28.	NON APPLICATA
b) Stima mediante i fattori di emissione.	Una volta l'anno.	Questa tecnica può non essere di applicabilità generale a causa dei costi di determinazioni dei fattori di emissione.	APPLICATA : Il monitoraggio delle emissioni di polveri da ciascun ricovero zootecnico sarà effettuato annualmente attraverso la stima mediante fattori di emissione concordati.

REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE  
Protocollo Arrio N. 155472/2022 del 15-09-2022  
Allegato 7 - Class. 0 - Copia Documento



BAT 28. La BAT consiste nel monitoraggio delle emissioni di ammoniaca, polveri e/o odori provenienti da ciascun ricovero zootecnico munito di un sistema di trattamento aria, utilizzando tutte le seguenti tecniche almeno con la cadenza riportata in appresso.

Tecnica (27)		Frequenza	Applicabilità	Valutazione del gestore in relazione all'applicazione
a	Verifica delle prestazioni del sistema di trattamento aria mediante la misurazione dell'ammoniaca, degli odori e/o delle polveri in condizioni operative pratiche, secondo un protocollo di misurazione prescritto e utilizzando i metodi EN o altri metodi (ISO, nazionali o internazionali)	Una volta	Non applicabile se il sistema di trattamento aria è stato verificato in combinazione con un sistema di stabulazione analogo e in condizioni operative simili.	Non vengono effettuati trattamenti all'aria NON APPLICABILE
b	Controllo del funzionamento effettivo del sistema di trattamento aria (per esempio mediante registrazione continua dei parametri operativi o sistemi di allarme).	Giornalmente	Generalmente applicabile.	Non vengono effettuati trattamenti all'aria NON APPLICABILE

BAT 29. La BAT consiste nel monitoraggio dei seguenti parametri di processi almeno una volta ogni anno

Parametro		Descrizione	Applicabilità	Valutazione del gestore in relazione all'applicazione
a	Consumo idrico.	Registrazione mediante per esempio adeguati contatori o fatture.  I principali processi ad alto consumo idrico nei ricoveri zootecnici (pulizia, alimentazione ecc.) possono essere monitorati distintamente.	Il monitoraggio distinto dei processi ad alto consumo idrico può non essere applicabile alle aziende agricole esistenti, a seconda della configurazione della rete idrica.	APPLICATA: saranno registrati mensilmente i consumi
b	Consumo di energia elettrica.	Registrazione mediante per esempio adeguati contatori o fatture. Il consumo di energia elettrica dei ricoveri zootecnici è monitorato distintamente dagli altri impianti dell'azienda agricola. I principali processi ad alto consumo energetico nei ricoveri zootecnici (riscaldamento, ventilazione, illuminazione ecc.) possono essere monitorati distintamente.	Il monitoraggio distinto dei processi ad alto consumo energetico può non essere applicabile alle aziende agricole esistenti, a seconda della configurazione della rete elettrica.	APPLICATA: saranno registrati mensilmente i consumi

REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE  
Protocollo Arrivo N. 155472/2022 del 15-09-2022  
Allegato 7 - Class. 0 - Copia Documento

